

Codice DB1604

D.D. 4 aprile 2012, n. 134

Piano Giovani 2011/2013 - Misura 5 "Incubatore non tecnologico". Modificazioni e integrazioni alle modalita' di attuazione.

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta regionale n. 58-2965 del 28/11/2011 "Approvazione del piano Giovani (2011/2013)" è stato approvato il Piano Giovani 2011/2013 e le relative Misure di attuazione;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 7-3316 del 30/1/2012 sono state disposte modificazioni ed integrazioni alle Misure 5 e 6;
- con Determinazione del Direttore regionale alle Attività Produttive n. 76 del 28 febbraio 2012 sono state approvate le modalità di attuazione e aperto il bando relativo alla Misura 5 "Incubatore non tecnologico";
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 34-3544 del 19/3/2012 sono state disposte modificazioni ed integrazioni alla Misura 5 in ordine all'individuazione tra i soggetti beneficiari, oltre quelli già previsti dal provvedimento in questione, anche gli Enti Locali piemontesi;
- con Determinazione del Direttore regionale alle Attività Produttive n. 114 del 21 marzo 2012 si è provveduto a disporre le integrazioni di cui alla citata DGR n. 34-3544 del 19/3/2012;
- la Misura 5 consiste in un intervento mirato alla strutturazione degli incubatori universitari piemontesi, dei centri di assistenza tecnica (CAT), delle organizzazioni sindacali, delle Fondazioni piemontesi promosse da Enti locali e delle Associazioni piemontesi no profit con fini statutarie coerenti con le finalità della Misura e degli Enti locali piemontesi al fine di aumentare e rafforzare le competenze e le strutture necessarie per sostenere l'imprenditorialità giovanile zero/low tech nelle attività di sviluppo e crescita produttiva e commerciale.

Tenuto conto che nel testo delle modalità di attuazione approvate con Determinazione dirigenziale n. 76 del 28 febbraio 2012 si sono riscontrati dei refusi e degli errori materiali;

ritenuto opportuno provvedere ad apportare le necessarie modifiche e le integrazioni a dette modalità di attuazione, così come indicato nel testo dell'allegato A) della presente determinazione che sostituisce l'allegato A) della Determinazione n. 76 del 28 febbraio 2012.

Quanto sopra premesso,

viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 58-2965 del 28 novembre 2011, n. 34-2830 del 7 novembre 2011, n. 2-13588 del 22 marzo 2010 e n. 34-3544 del 19.3.2012;
visto l'art. 95 comma 2 dello Statuto;
visto l'art. 17 della l.r.28/7/2008 n. 23,

IL DIRETTORE

in conformità con gli indirizzi e ai criteri disposti in materia dalla Giunta Regionale con provvedimenti n. 58-2965 del 28 novembre 2011 e n. 34-3544 del 19.3.2012,

determina

per le considerazioni espresse in premessa, di approvare nel testo dell'allegato A) le modifiche e le integrazioni all'allegato A) della propria Determinazione n. 76 del 28.2.2012 "Piano giovani 2011/2013 Misura 5 'Incubatore non tecnologico'. Approvazione delle modalità di attuazione e apertura bando", così come integrata con determinazione n. 114 del 21 marzo 2012 .

L'allegato A) costituisce parte integrante del presente provvedimento e sostituisce l'allegato A) della Determinazione n. 76 del 28.2.2012.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Allegato



	<p>L.R. 34/2004</p> <p>Programma pluriennale per le Attività Produttive 2011/2015</p> <p>Misura 1.7 “Supporto per la partecipazione dei giovani ai processi di innovazione”</p>	<p>Piano Giovani 2011/2013</p> <p>Misura 5</p> <p>“Incubatore non tecnologico”</p>
--	--	---

Bando

Sostegno finanziario a favore di “Incubatori non tecnologici”

INDICE

1. FINALITÀ E RISORSE	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2.1 Norma che istituisce il sostegno finanziario	3
2.2 Compatibilità con la legislazione sugli aiuti di Stato	3
3. CONTENUTI.....	3
3.1 Beneficiari.....	3
3.1 bis Destinatari finali	4
3.2 Interventi ammissibili	5
3.3 Costi ammissibili	5
3.4 Forma ed entità del sostegno finanziario.....	6
3.5 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche	6
4. PROCEDURE.....	6
4.1 Come presentare la domanda	7
4.2 Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito	7
4.3 Come viene erogato il sostegno finanziario	8
4.4 Come rendicontare le spese e concludere il progetto	8
4.5 Variazioni del progetto e proroghe	8
4.6 Documenti obbligatori.....	8
4.7 Scadenze da rispettare	9
5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, CONTROLLI E REVOCHE.....	11
5.1 Obblighi dei beneficiari.....	11
5.2 Controlli e ispezioni	11
5.3 Cause di revoca del sostegno finanziario	11
6. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	12
7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	14
8. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	14

1. FINALITÀ E RISORSE

Il presente Bando della Regione Piemonte è diretto al sostegno delle iniziative imprenditoriali giovanili a basso contenuto tecnologico.

La misura consiste in un intervento mirato alla strutturazione degli incubatori universitari piemontesi, dei centri di assistenza tecnica (CAT), delle organizzazioni sindacali, delle Fondazioni piemontesi promosse da Enti locali e delle Associazioni piemontesi no profit con fini statutarie coerenti con le finalità della misura e degli Enti Locali piemontesi al fine di aumentare e rafforzare le competenze e le strutture necessarie per sostenere l'imprenditorialità zero/low tech nelle attività di sviluppo e crescita produttiva e commerciale.

Il Bando aderisce al Piano Giovani varato dalla Regione Piemonte a Novembre 2011.

Le risorse a disposizione sono pari a 1.500.000 di euro. Tale importo potrà essere soggetto a variazioni in base all'andamento delle richieste di sostegno finanziario e al fabbisogno della dotazione finanziaria della Misura. Le variazioni alla dotazione, comunque, verranno disposte a compensazione della dotazione finanziaria delle Misure 2 e 6 varate nell'ambito del Piano Giovani 2011-2013 entro il tetto delle risorse complessivamente impegnate (€ 4.000.000,00).

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Norma che istituisce il sostegno finanziario

La Giunta Regionale, con propria deliberazione¹, ha approvato i contenuti generali e la dotazione finanziaria.

Il Bando è collegato alla Misura 1.7 "Supporto per la partecipazione dei giovani ai processi di innovazione" del Programma Pluriennale per le Attività Produttive 2011/2015 (L.R. n. 34/2004)².

2.2 Compatibilità con la legislazione sugli aiuti di Stato

Il sostegno finanziario previsto dal Bando non si configura come aiuto di Stato in quanto i soggetti beneficiari non sono considerati PMI.

3. CONTENUTI

3.1 Beneficiari

Possono presentare una sola domanda per il sostegno finanziario i seguenti soggetti:

¹ Deliberazione della Giunta Regionale n. 58-2965 del 28.11.2011, integrata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 7-3316 del 30.1.2012.

² Deliberazione della Giunta Regionale n. 34-2830 del 07.11.2011.

- gli Incubatori universitari piemontesi;
- i Centri piemontesi di assistenza tecnica alle imprese artigiane e al commercio (CAT);
- le organizzazioni sindacali piemontesi;
- le Fondazioni piemontesi promosse da Enti locali che perseguano fini statuari coerenti con le finalità della misura;
- le Associazioni piemontesi no profit che perseguano fini statuari coerenti con le finalità della misura;
- gli Enti Locali piemontesi³.

I soggetti beneficiari devono svolgere la propria attività nel territorio della Regione Piemonte.

3.1 bis Destinatari finali

I destinatari finali del sostegno finanziario della presente Misura sono imprese:

- a) create e gestite da giovani imprenditori piemontesi di età inferiore ai 35 anni;
- b) che hanno l'unità locale situata nella Regione Piemonte e attiva nel Registro delle imprese della Camera di Commercio.

Per il criterio di cui alla lettera a) vanno considerati i seguenti elementi:

- imprese individuali, il cui titolare sia un giovane di età tra i 18 ed i 35 anni;
- società di persone nelle quali almeno il 60% dei soci siano giovani di età tra i 18 ed i 35 anni;
- società di capitali, nei casi in cui almeno i 2/3 delle quote di capitale siano detenute da giovani di età tra i 18 ed i 35 anni e l'organo di amministrazione sia composto da giovani di età tra i 18 ed i 35 anni per almeno i 2/3.

Per il requisito di "imprenditore piemontese" verranno considerati i seguenti elementi:

- per le imprese individuali, il titolare residente nel territorio della Regione Piemonte;
- per le società di persone, almeno il 60% dei soci residente nel territorio della Regione Piemonte;
- le società di capitali, almeno i 2/3 delle quote di capitale detenute da soci con residenza nella Regione Piemonte e, nel caso i soci siano imprese, queste dovranno avere sia la sede legale e almeno 1 unità locale nel territorio della Regione Piemonte.

Qualora il destinatario finale non sia un'impresa già costituita alla data di presentazione della domanda, potranno essere indicate le persone fisiche che intendono avviare una nuova attività imprenditoriale. In tal

³ Soggetti beneficiari ammissibili come da Determinazione Dirigenziale n. 114 del 21/03/2012 del Direttore Regionale Attività Produttive.

caso, si deve tenere conto dei requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b) , fermo restando che alla data di presentazione della domanda le persone fisiche dovranno possedere i seguenti requisiti:

- avere un'età compresa tra i 18 ed i 35 anni;
- risultare residenti nel territorio della Regione Piemonte.

3.2 Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili riguardano l'acquisizione delle strutture e delle competenze necessarie all'attività di sostegno all'imprenditorialità a bassa tecnologia.

Gli interventi ammissibili devono:

- essere avviati dopo la presentazione della domanda⁴;
- essere conclusi⁵ al massimo entro 12 mesi dalla data di concessione del sostegno finanziario.

3.3 Costi ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le spese relative a:

- costi per **l'acquisizione delle competenze** necessarie all'attività di sostegno all'imprenditorialità a bassa tecnologia, quali:
 - corsi di formazione e di aggiornamento rilasciati da società accreditate presso la Regione Piemonte (ad esclusione della formazione obbligatoria es. sicurezza, ecc);
 - servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini delle attività oggetto del presente Bando, ammissibili nei limiti del 20% del costo complessivo;
- costi per **l'acquisizione delle strutture** finalizzate al sostegno dell'imprenditorialità zero/low tech, quali:
 - costi di personale interno dei soggetti beneficiari, nel limite del 20% del costo complessivo; per personale interno si intende personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato, personale con contratto di lavoro a tempo determinato, contratto a progetto o di collaborazione coordinata e continuativa, collaborazioni occasionali ed altre forme contrattuali equiparabili;
 - costi di personale esterno ai soggetti beneficiari; per personale esterno si intende singoli professionisti; per i centri di assistenza tecnica (CAT) i costi del personale esterno comprendono anche i costi del personale dei soci e dei loro enti e società appositamente adibiti all'attività di sostegno dei destinatari finali della Misura;

⁴ Per avvio dell'intervento si intende la sottoscrizione del primo impegno giuridicamente vincolante per l'effettuazione di una spesa (a titolo di esempio: un preventivo controfirmato per accettazione).

⁵ L'intervento si intende concluso quando viene quietanzata l'ultima fattura e tutte le attività/opere/beni previste dal progetto ammesso a finanziamento sono state realizzate.

- acquisizione di apparecchiature informatiche hardware e software nella misura massima del 15% del costo complessivo;
- spese per l'arredamento dei locali adibiti a svolgere le attività oggetto del presente bando, per un ammontare massimo pari al 5% dei costi ammissibili;
- spese generali supplementari nella misura massima del 5% delle spese ammissibili, con riferimento a:
 - spese per affitto immobili
 - spese per manutenzioni ordinarie
 - spese di cancelleria
 - spese postali e telefoniche
 - spese di pulizia, riscaldamento, energia, acqua, ecc.
 - spese amministrative
 - spese per servizi generali.

La documentazione contabile comprovante tali spese è sostituita da una dichiarazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario circa la tipologia ed entità delle spese ed è tenuta a disposizione per successivi controlli o verifiche.

Se non espressamente previsto dal bando, non sono ammesse a contributo le spese per l'acquisizione di beni e la prestazione di servizi dagli Enti promotori dei soggetti beneficiari e/o comunque a questi collegati, né le spese per l'affitto di immobili di proprietà di tali soggetti promotori.

Per tutti gli interventi è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. (a meno che non risulti indetraibile per il soggetto beneficiario) ed a qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario.

Non sono ammissibili i pagamenti in contanti.

3.4 Forma ed entità del sostegno finanziario

Il sostegno finanziario è concesso nella forma di contributo a fondo perduto, erogato secondo le modalità previste al successivo paragrafo 4.3. L'entità del sostegno finanziario è pari al 50% del totale dei costi ammissibili effettivamente sostenuti nei limiti stabiliti al precedente paragrafo 3.3. e, in ogni caso, l'importo massimo del contributo concedibile è fissato in euro 200.000,00.

3.5 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

L'intervento per cui viene erogato il sostegno finanziario non può essere oggetto di altre forme di agevolazioni pubbliche.

4. PROCEDURE

La gestione del Bando, che comprende le attività di ricezione, istruttoria e valutazione delle domande, concessione e revoca del sostegno finanziario, controllo degli interventi realizzati, è affidata a Finpiemonte S.p.A. (di seguito *Finpiemonte*), società *in house* della Regione Piemonte.

4.1 Come presentare la domanda

Le domande devono essere inviate via Internet, a partire dalle **ore 9,00 del 2 aprile 2012**, compilando il modulo telematico reperibile sul sito www.finpiemonte.info.

Il *file* di testo della domanda, messo a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione, deve essere stampato, firmato e spedito, **entro 5 giorni lavorativi dall'invio telematico** tramite raccomandata A/R o corriere espresso a:

Finpiemonte
Galleria San Federico, 54
10121 Torino

Non saranno giudicate ricevibili e di conseguenza verranno respinte senza possibilità di recupero:

- le domande non accompagnate da tutti gli allegati obbligatori indicati al paragrafo 4.6.1;
- le domande per le quali il soggetto richiedente non abbia spedito la copia cartacea entro 5 giorni lavorativi dall'invio telematico;
- le domande cartacee precedentemente non inviate per via telematica;
- le domande per le quali la copia cartacea non sia stata inviata in originale, firmata dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
- le domande per le quali la copia cartacea sia stata inviata con una modalità diversa da quelle previste al presente paragrafo (raccomandata A/R o corriere espresso).

4.2 Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito

La valutazione delle domande viene effettuata in ordine cronologico di presentazione (procedura "a sportello").

Finpiemonte esamina le domande sulla base dei seguenti criteri:

- **ricevibilità:** invio della domanda nei termini e con le modalità previste dal bando; completezza e regolarità della documentazione inviata;
- **ammissibilità:** possesso, da parte del soggetto richiedente, dei requisiti previsti dal bando; tipologia e localizzazione dell'intervento coerenti con le prescrizioni del bando; cronogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con i termini fissati dal bando; compatibilità dell'intervento con le limitazioni oggettive previste dal bando;
- **merito:** congruità e pertinenza dei costi dell'intervento; idoneità tecnica e capacità finanziaria del soggetto attuatore a realizzare il progetto; qualità tecnica del progetto; ricadute ed impatti

attesi (sul beneficiario ed eventualmente sul sistema) coerenti con la finalità della misura; rispetto politiche delle pari opportunità e non discriminazione.

Per l'esame di merito, Finpiemonte si avvale di un Comitato di Valutazione composto da 2 rappresentanti della Regione Piemonte ed 1 rappresentante di Finpiemonte.

Al termine dell'istruttoria, Finpiemonte comunica l'esito al beneficiario in forma scritta.

4.3 Come viene erogato il sostegno finanziario

Finpiemonte eroga il contributo in un'unica soluzione, a seguito della verifica della rendicontazione finale di spesa del beneficiario.

Oppure

Finpiemonte eroga il contributo con le seguenti modalità:

- nella misura del 50% dietro presentazione di una rendicontazione di spese pari almeno al 50% del costo del progetto ammesso al sostegno finanziario, unitamente ad una relazione sintetica che descriva lo stato di avanzamento lavori;
- il restante 50% del contributo a saldo, previa verifica finale della rendicontazione (che dovrà pervenire a Finpiemonte entro 60 giorni dal termine di completamento del progetto) afferente il 100% del costo del progetto.

4.4 Come rendicontare le spese e concludere il progetto

Le spese sostenute per realizzare l'intervento devono essere rendicontate seguendo le modalità che saranno successivamente indicate nel documento pubblicato sul sito di Finpiemonte: www.finpiemonte.it comunque entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento.

In fase di valutazione tecnica della documentazione di rendicontazione finale, Finpiemonte potrà avvalersi del Comitato Tecnico. I criteri per la determinazione, la imputazione e la rendicontazione dei costi ammissibili, parte integrante del presente bando, sono pubblicati sul sito della Direzione regionale Attività produttive e di Finpiemonte.

4.5 Variazioni del progetto e proroghe

I soggetti beneficiari possono apportare variazioni (tecniche, economiche, relative alla titolarità dell'intervento, etc.) all'intervento finanziato a condizione che richiedano e ottengano la preventiva approvazione di Finpiemonte, e comunque a condizione che l'intervento rimanga compatibile con quanto previsto dal Bando. La richiesta di variazione del programma deve essere comunque inoltrata prima della data di conclusione dell'intervento.

I soggetti beneficiari possono presentare richiesta di proroga per la conclusione dell'intervento, purché la stessa sia adeguatamente motivata e comunque inoltrata prima della data di conclusione dell'intervento

inizialmente prevista in fase di presentazione della domanda. Tale proroga non potrà essere superiore a 6 mesi.

4.6 Documenti obbligatori

Durante l'iter della domanda di sostegno finanziario, i soggetti richiedenti dovranno presentare i seguenti documenti.

4.6.1 Documenti obbligatori da allegare alla domanda (pena esclusione):

- a) **copia di un valido documento d'identità** del legale rappresentante del soggetto richiedente, firmatario del modulo di domanda;
- b) **statuto del soggetto richiedente;**
- c) **bilancio approvato dell'ultimo esercizio;**
- d) **relazione di progetto** (come da schema reperibile sul sito di Finpiemonte: www.finpiemonte.it);
- e) **l'attestazione di avvenuta identificazione prevista dalla normativa antiriciclaggio** (utilizzando il modulo disponibile sul sito di Finpiemonte: www.finpiemonte.it. Percorso: Finanza agevolata – Modulistica generale – Moduli antiriciclaggio); tale documentazione, qualora non presente, non sarà causa di esclusione e potrà essere inviata successivamente ai fini dell'erogazione del contributo (cfr. punto 4.6.2.a).

4.6.2 Documenti obbligatori per ottenere l'erogazione del sostegno finanziario:

- a) **l'attestazione di avvenuta identificazione prevista dalla normativa antiriciclaggio** (utilizzando il modulo disponibile sul sito di Finpiemonte: www.finpiemonte.it. Percorso: Finanza agevolata – Modulistica generale – Moduli antiriciclaggio).

4.6.3 Documenti da inviare per la rendicontazione finale delle spese:

- a) **lettera di accompagnamento alla rendicontazione** pubblicata sul sito www.finpiemonte.it;
- b) **dichiarazione di spesa** reperibile sul sito www.finpiemonte.it;
- c) **fatture quietanzate o documenti contabili equivalenti** delle spese sostenute;
- d) **documentazione probatoria dei pagamenti**: estratti conto bancari dai quali si evinca il pagamento delle singole fatture di spesa. Non sono ammessi pagamenti cumulati.
- e) **in caso di spese di personale interno, documentazione attestante i relativi costi**: cedolini o altra documentazione comprovante i compensi del personale coinvolto nelle attività oggetto del presente Bando;
- f) **relazione tecnica** con la descrizione dell'investimento realizzato;

Il beneficiario del sostegno finanziario è tenuto a presentare a Finpiemonte SpA per i tre anni successivi alla conclusione dell'intervento una relazione annuale dettagliata dell'attività svolta, evidenziando le criticità riscontrate e gli obiettivi raggiunti.

4.7 Scadenze da rispettare

La seguente tabella riporta le tempistiche alle quali si devono attenere i soggetti coinvolti nell'iter delle pratiche (soggetti richiedenti, Finpiemonte).

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza	Possibilità di proroga
Invio domanda cartacea	Beneficiario	5 giorni dall'invio telematico	No
Valutazione della domanda, comunicazione dell'esito e, in caso di esito positivo, concessione dell'aiuto se la documentazione risulta completa ai sensi del punto 4.6.1 e, se del caso, 4.6.2.	Finpiemonte	90 giorni dal ricevimento della domanda cartacea	No. Tuttavia il termine si interrompe se Finpiemonte richiede documenti integrativi, per il tempo impiegato dal soggetto beneficiario a inviarli
Invio documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte	Beneficiario	20 giorni dal ricevimento della richiesta di Finpiemonte	Sì, se adeguatamente motivata
Concessione del sostegno finanziario	Finpiemonte	20 giorni dal termine dell'istruttoria	N.A.
Conclusione dell'intervento	Beneficiario	12 mesi dalla data di concessione del sostegno finanziario	Sì, se adeguatamente motivata e inoltrata prima della data prima della data di conclusione dell'intervento inizialmente prevista in fase di presentazione della domanda, ma comunque non oltre 6 mesi
Rendicontazione finale delle spese	Beneficiario	Entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'intervento	No
Erogazione del contributo	Finpiemonte	90 giorni dalla rendicontazione finale	Il termine si interrompe se Finpiemonte richiede documenti integrativi, per il tempo impiegato dal soggetto beneficiario a inviarli

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, CONTROLLI E REVOCHE

5.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione del sostegno finanziario genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Programma Operativo Regionale e dal Bando. I seguenti obblighi hanno natura essenziale e pertanto la loro violazione comporta la revoca del sostegno finanziario :

- a) concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
- b) comunicare preventivamente eventuali variazioni rispetto all'intervento approvato ed ammesso a contributo o eventuali richieste di proroga per la conclusione dell'intervento (paragrafo 4.5);
- c) consentire i controlli specificati dal Bando (paragrafo 5.2);
- d) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate;
- e) finalizzare l'acquisizione delle strutture e delle competenze agevolate con la presente Misura esclusivamente agli obiettivi previsti dal bando ed in particolare al sostegno delle imprese a basso contenuto tecnologico, create e gestite da giovani imprenditori piemontesi di età inferiore ai 35 anni, di cui al precedente paragrafo 3.2;
- f) non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni oggetto del sostegno finanziario, prima che siano trascorsi cinque anni dalla completa realizzazione dell'investimento quando a ciò consegua una destinazione o un utilizzo sostanzialmente diversi da quelli per cui il sostegno finanziario è stata concesso;
- g) non trasferire i beni oggetto del sostegno finanziario al di fuori del territorio regionale;
- h) garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione.

5.2 Controlli e ispezioni

Oltre a verificare il 100% della rendicontazione finale, Finpiemonte, di propria iniziativa o su indicazione degli organi della Regione, può effettuare ulteriori controlli anche presso la sede e/o l'unità locale del beneficiario allo scopo di accertare:

- lo stato di attuazione delle iniziative finanziate;
- il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dal Bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e informazioni rilasciate.

Il beneficiario deve conservare tutta la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservata per i 10 anni successivi alla concessione del sostegno finanziario.

5.3 Cause di revoca del sostegno finanziario

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si accerti che il sostegno finanziario sia stato concesso in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, oppure che siano venuti meno i requisiti

originariamente richiesti, Finpiemonte revoca il sostegno finanziario e si attiva per recuperare le somme indebitamente erogate.

Il sostegno finanziario viene anche revocato se dovessero essere accertati gravi inadempimenti da parte del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal Bando. Sono comunque considerati gravi inadempimenti le violazioni degli obblighi indicati al precedente punto 5.1.

La revoca del sostegno finanziario inoltre avviene:

- a. qualora il soggetto beneficiario subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale e/o economica;
- b. in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento del soggetto beneficiario ad altra procedura concorsuale entro i 5 anni dalla conclusione del progetto;
- c. in caso di rinuncia del beneficiario ai contributi pubblici assegnati.

In caso di revoca, il beneficiario deve restituire sia l'importo eventualmente erogato, maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Commissione Europea, vigente alla data della erogazione del sostegno finanziario per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del provvedimento di revoca, sia i costi sostenuti dalla Regione e da Finpiemonte per il recupero delle somme erogate e revocate.

6. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali),

si informano:

- i soggetti che presentano domanda in risposta al presente bando
- gli amministratori ed i rappresentanti legali dei soggetti sopra indicati
- i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti sopra indicati che siano coinvolti nella realizzazione dei progetti proposti a contributo nell'ambito del presente bando

che il trattamento dei dati personali

forniti dai soggetti sopra indicati per tutti gli adempimenti previsti dal presente bando ed acquisiti da Finpiemonte (soggetto responsabile del trattamento) mediante le proprie strutture "Finanza agevolata" e "Controlli di 1° livello" a seguito dell'inoltro della domanda, dei relativi allegati prescritti e delle eventuali successive integrazioni, delle rendicontazioni di spesa, di dati e informazioni fornite in corso od al termine della realizzazione dei progetti finanziati, sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione del contributo

- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi
- controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive degli atti di notorietà e delle autocertificazioni rese nell'ambito del procedimento
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a finanziamento
- comunicazione e diffusione - obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico - dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, sua localizzazione, denominazione del progetto finanziato, ammontare del contributo concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal Decreto del Presidente della Repubblica 3/06/1998 n. 252 e s.m.i. (*Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia*).

Il conferimento ed il trattamento dei dati personali risulta pertanto necessario ai fini dell'ammissione a contributo delle domande presentate in risposta al presente bando, ai fini dell'erogazione dei predetti contributi; il trattamento dei dati verrà effettuato secondo criteri di pertinenza, non eccedenza ed indispensabilità.

Tale trattamento avverrà - con l'utilizzo di procedure anche informatizzate - a cura del personale dipendente di Finpiemonte e precisamente a cura del personale incaricato del trattamento dei dati personali, operante nelle strutture "Finanza agevolata" e "Controlli di 1° livello" di Finpiemonte - Galleria S. Federico 54 Torino - nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di comunicazioni a terzi.

In particolare, per quanto riguarda la comunicazione/diffusione a terzi, si informa che l'eventuale acquisizione tramite il sito web www.sistemapiemonte.it (e relativi applicativi interni) dei dati forniti dai soggetti richiedenti nonché dei files di progetto (comprensivi di eventuali allegati) caricati sul sito predetto e gestiti sul sito di Finpiemonte S.p.A (www.finpiemonte.info) e la comunicazione di informazioni avvengono ai fini della gestione centralizzata delle domande e della valutazione nonché a fini di monitoraggio dei progetti (tramite apposito applicativo web) e promozionali della rete (mediante stampa di opuscoli o pubblicazione sui siti istituzionali della Regione Piemonte o di Finpiemonte).

I soggetti che presentano domanda in risposta al presente bando, i cui dati personali sono oggetto di trattamento, sono titolari dei diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 ed, in particolare, del diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne (se ritenuti incompleti, erronei o raccolti in violazione di norme di legge) la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi e prevalenti o comunque compatibili rispetto alle esigenze di trattamento più sopra specificate; la richiesta di rettifica, aggiornamento, cancellazione o l'opposizione al trattamento dei dati deve essere inviata a:

Finpiemonte S.p.A. - Galleria S. Federico 54 Torino – c.a. Direttore generale - fax: 011545759 - mail: finanziamenti@finpiemonte.it

Il legale rappresentante del soggetto che presenta domanda di contributo in risposta al presente bando è tenuto a comunicare la presente informativa:

- agli amministratori del soggetto predetto

- ai soggetti - aventi rapporto di dipendenza o di prestazione con tale soggetto – che siano coinvolti nella realizzazione delle operazioni proposte a finanziamento nell’ambito del presente bando.

7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Le attività e le funzioni relative alla gestione della dotazione finanziaria e del procedimento di concessione, erogazione ed eventuale revoca del sostegno finanziario sono affidate a Finpiemonte.

8. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul Bando e le relative procedure, è possibile contattare:

- **Finpiemonte** (*informazioni sui contenuti del Bando e sullo stato di avanzamento della domanda*)

Numero di telefono: **011/57.17.777** – dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12.

Indirizzo e-mail: finanziamenti@finpiemonte.it